

Senato Accademico del 11 febbraio 2008

Oggetto: Attività di ricerca istituzionali (ex 60%) anno 2008 - Attivazione delle procedure per le richieste di finanziamento e criteri di ripartizione del budget disponibile fra le Aree scientifiche			
N. o.d.g.: 03/03	Rep. n. 30/2008	Prot. n. 8988/2008	UOR: Servizio Ricerca

Il Rettore Presidente invita il Prof. Renato Bozio, Presidente della Commissione Scientifica di Ateneo (CSA), ad illustrare la proposta di ripartizione del budget disponibile per Attività di ricerca istituzionali (ex 60%) formulata dalla CSA.

Il Prof. R. Bozio informa che la CSA ha provveduto ad una revisione dei criteri di ripartizione del fondo "ex 60%" avvalendosi anche del lavoro di una apposita sotto-commissione nominata nell'ambito della CSA.

La Commissione "fondi ex 60%", di seguito indicata come "Commissione", nominata dalla CSA e formata dai Proff. Giancarlo Benettin, Rodolfo Costa (coordinatore), Michele Maggini, Daniela Palomba, Bruno Maria Parigi, si è riunita nei giorni, 4, 16, 25 Maggio, 4, 14, 25 Giugno, 11, 17 Luglio, 19 novembre 2007 e 7 gennaio 2008.

Il mandato della Commissione era quello di determinare se e come i criteri per l'assegnazione dei finanziamenti ex 60% alle 17 Aree scientifiche di Ateneo fossero da rivedere.

Vengono di seguito riepilogate le considerazioni della Commissione e, in allegato (Allegato n. 1/1-5), le analisi risultanti dell'applicazione dei criteri proposti.

Scelta dei criteri per la ripartizione dei fondi tra le Aree scientifiche

La Commissione ha affrontato il problema prendendo in esame numerose possibilità, discutendone preliminarmente la sostanza e la validità generale, senza entrare nel merito di una loro parametrizzazione. La Commissione ha successivamente identificato alcuni criteri che, nel loro insieme ed opportunamente pesati, potrebbero consentire lo sviluppo di un modello equo di ripartizione, basato su parametri oggettivi.

Di seguito vengono brevemente delineate le modalità con le quali la Commissione propone di ripartire in futuro i fondi ex 60%.

1. Definizione della numerosità di un'Area scientifica

1.1 Computo della numerosità degli afferenti alle singole Aree scientifiche

La Commissione ha esaminato le procedure utilizzate finora per il computo degli afferenti alle singole Aree scientifiche. Tali procedure erano basate su algoritmi "storici" che introducevano una "correzione" del numero dei Ricercatori universitari in funzione del numero dei Professori ordinari e associati appartenenti alle singole Aree. Oggi, a parere della Commissione, non sussistono le ragioni che avevano motivato in passato l'adozione di algoritmi correttivi e pertanto si propone di abolire questa procedura e di calcolare il "numero effettivo" degli afferenti a ciascuna Area scientifica come la somma dei Ricercatori universitari, Professori associati e Professori ordinari appartenenti all'Area, con la sola distinzione, ai fini del computo, tra afferenti in regime di tempo pieno o di tempo parziale.

1.2 Tempo pieno e tempo parziale

Ai fini del calcolo del personale afferente alle singole Aree scientifiche la Commissione propone di considerare con pesi diversi il personale docente/ricercatore a tempo pieno e il personale a tempo parziale. Ciò in considerazione del fatto, oggettivo, che il personale a tempo parziale svolge attività di ricerca e didattica con minore continuità ed intensità rispetto al personale a tempo pieno.

La Commissione propone di attribuire un peso pari a 1 a tutti i docenti/ricercatori in regime di tempo pieno e pari a 0.4 ai docenti/ricercatori in regime di tempo parziale.

2. Costi di gestione e della ricerca scientifica

2.1 Spese generali della Ricerca

La Commissione propone che una frazione del fondo ex 60% venga ripartita tra le Aree tenendo in considerazione le spese generali della ricerca. La Commissione propone una classificazione delle Aree scientifiche in tre categorie (entro parentesi viene indicato, per ciascuna categoria, il peso proposto dalla Commissione per la ripartizione di questa specifica frazione del fondo ex 60%):

- Aree caratterizzate da servizi bibliotecari e servizi informatici di base (peso 1);
- Aree caratterizzate, in aggiunta a quelle del punto 1, da laboratori di tipo tecnologico-clinico o ad elevata informatizzazione, con costi di gestione medi (peso 1.5);
- Aree caratterizzate, in aggiunta a quelle del punto 1, da laboratori ad elevata tecnologia e con costi di gestione particolarmente elevati (peso 2).

(Il peso attribuito a ciascuna Area è indicato nella Tabella 1 nella colonna “peso Area” della sezione “spese generali”. La Tabella 1 riporta una simulazione di ripartizione del fondo ex 60% effettuata con i criteri proposti dalla Commissione).

2.2 Costi della Ricerca

La Commissione ritiene che una parte significativa del fondo ex 60% dovrebbe essere ripartita tra le Aree in funzione di una stima aggiornata e realistica dei costi della ricerca. La ripartizione di una quota importante del fondo ex 60% in funzione dei costi della ricerca è, da anni, prassi consolidata nel nostro Ateneo. E' parere unanime della Commissione che sia opportuno procedere ad una revisione dei pesi relativi da attribuire alle varie Aree scientifiche per quanto riguarda questa voce specifica.

La Commissione ritiene che il criterio dell'utilizzazione dei costi medi dei progetti PRIN, pur non completamente esente da critiche, sia quello che, oggi, meglio si presta a questo scopo per le seguenti ragioni:

- tutte le 17 Aree scientifiche di Ateneo possono accedere, ed hanno in passato avuto accesso, a detti finanziamenti;
- i dati sono disponibili per tutte le 17 Aree scientifiche;
- sono disponibili, nel nostro Ateneo, dati storici relativi a più anni, dai quali è stato possibile calcolare valori medi, in modo da attenuare gli effetti di sporadiche fluttuazioni di finanziamento eventualmente verificatesi per talune Aree scientifiche;
- nella compilazione delle domande PRIN (modello B) si fa esplicita richiesta per le varie voci rappresentative dei costi della ricerca nelle diverse aree: personale a contratto, materiali di consumo, materiale inventariabile, attrezzature di dimensioni consistenti, missioni, partecipazione a conferenze, spese per elaborazioni dati, pubblicazioni.

Sono stati quindi esaminati i costi medi dei progetti PRIN dell'Università di Padova, ricavati dai finanziamenti PRIN dal 2003 al 2006, per unità operativa, per componente partecipante e per dimensione dell'Area. (Tabella 2a,b,c). Sulla base di questi dati, la Commissione ha quindi provveduto a formulare dei pesi relativi per le 17 Aree scientifiche in una scala di valori compresi tra 1 e 4 (in precedenza i pesi variavano tra 1 e 3) calcolata come media puntuale dei tre indicatori (Tabella 3).

(Il peso attribuito a ciascuna Area è indicato nella Tabella 1 nella colonna “peso Area” della sezione “costi della ricerca”).

3. Meccanismi di tipo premiale

La Commissione ritiene appropriato introdurre, tra i criteri da adottare per la ripartizione dei fondi ex 60%, anche alcuni meccanismi che si rifanno a precisi parametri di valutazione propri delle singole Aree. In particolare la Commissione propone di tenere conto della azione di “rinnovamento” esercitata dalle singole Aree (investimento in nuovi Ricercatori universitari) e della valutazione CIVR (già considerata l'anno scorso per la ripartizione di una frazione del fondo ex 60%), per la quale sono disponibili dati completi per tutte le Aree.

3.1 Indice di investimento in nuovi Ricercatori universitari (RU)

La Commissione propone di utilizzare per la ripartizione un indice che esprima l'entità degli investimenti operati dalle varie Aree nella direzione di un rinnovamento (assunzioni di nuovi Ricercatori Universitari). La Commissione propone di calcolare questo indice basandosi sul numero di RU assunti negli ultimi quattro anni in relazione al totale delle “prese di servizio” operate nell'Area (promozioni, e nuove assunzioni compresi i trasferimenti - Tabella 4). (L'indice attribuito a ciascuna area è indicato nella Tabella 1 nella colonna “indice investimento” della sezione “nuovi ricercatori”).

3.2 Indice CIVR

La Commissione propone di utilizzare, per la ripartizione di una frazione del fondo ex 60%, i parametri resi disponibili dalla valutazione CIVR. Anche in questo caso si tratta di dati disponibili per tutte le 17 Aree scientifiche. Si propone di utilizzare (come raccomandato dalla CSA) degli "indici CIVR" basati sulla posizione in graduatoria delle singole Aree a livello nazionale. Per ciascuna area viene calcolata la distribuzione della graduatoria rispetto a tutti gli atenei italiani (escludendo solamente quelli che hanno presentato meno di 10 prodotti, identificati dal CIVR come "piccole strutture"). Ciascuna distribuzione di area viene divisa in 8 percentili (ovvero in ciascun percentile si trova il 12,5% dei dati) corrispondenti ad altrettante fasce di merito. Ciascuna delle 17 Aree di ateneo viene collocata nella fascia di merito corrispondente al proprio posto in graduatoria nella relativa distribuzione nazionale (Tabella 5).

La Commissione ha optato per porre un indice pari a zero per le aree al di sotto del 25° percentile (fasce 1 e 2 dal basso), ottenendo un sistema finale in 6 fasce di merito che costituiscono l'indice CIVR finale utilizzato per la ripartizione della frazione corrispondente del fondo ex 60%.

(Il peso attribuito a ciascuna Area è indicato nella Tabella 1 nella colonna "risultati civr" della sezione "civr").

4. Applicazione dei criteri proposti dalla Commissione

La Commissione ha quindi ragionato sulle possibili ripartizioni del fondo ex 60% in relazione ai criteri sopra delineati. Ne è emersa la seguente proposta di ripartizione che la Commissione ha trasmesso alla CSA e che è stata approvata nella seduta del 28 gennaio 2008:

- Spese Generali della Ricerca	30%
- Costi della Ricerca	40%
- Indice di Investimento in nuovi Ricercatori	10%
- Indice CIVR	20%

La Commissione ha accolto l'invito unanime (CSA del 7.11.2007) a considerare in modo significativo il parametro "indice CIVR" (raccolgendo in questo modo anche gli auspici, espressi in più occasioni dal Rettore del nostro Ateneo, circa l'utilizzazione degli indicatori emersi dalla valutazione CIVR).

Infine, la Commissione, pur ritenendo che il quadro risultante dall'applicazione dei criteri sopra enunciati sia realistico ed equo, suggerisce di introdurre un limite alla variazione, rispetto al metodo "storico", di $\pm 10\%$ che verrà applicato negli anni successivi rispetto alle quote di ripartizione del bando precedente. Questo accorgimento consente di definire senza ambiguità dei nuovi criteri, attuali e dinamici per quanto riguarda alcune delle voci considerate, senza tuttavia che la loro applicazione alteri eccessivamente ed in modo brusco i rapporti relativi delle quote assegnate alle varie Aree negli anni più recenti.

In Tabella 1 viene riportato in dettaglio il risultato di una simulazione di ripartizione del fondo ex 60% utilizzando il modello proposto dalla Commissione, compresa la limitazione alla variazione, rispetto al "consolidato storico", di $\pm 10\%$ (calcolato sulla base del vecchio algoritmo per la definizione dei ricercatori e il vecchio sistema di pesi. La popolazione di riferimento ed il finanziamento totale sono relativi all'anno 2008 nell'ottica di comparazione dei due modelli).

La proposta è stata approvata dalla CSA all'unanimità i criteri per la ripartizione proposti dalla Commissione, mentre è stata approvata a larga maggioranza (16 voti favorevoli, 2 astenuti) la proposta di scorporare i risultati per le Aree di Ateneo che costituiscono un'unica Area MUR (Ing. Industriale e Ing. dell'Informazione per l'Area 9 MUR – Sc. Storiche, Filosofiche e Pedagogiche e Sc. Psicologiche per l'Area 11 MUR).

Per quanto riguarda, infine, l'avvio delle procedure per la presentazione delle richieste di finanziamento, anno 2008, la CSA propone di:

- approvare la modulistica per la presentazione delle richieste già utilizzata per l'anno 2007;
- prevedere la contestuale compilazione del modulo "Censimento delle tematiche di ricerca";
- approvare, in linea di massima, le seguenti scadenze:

- entro la seconda settimana del mese di febbraio avvio delle procedura informatica per la presentazione delle richieste via internet;
- la procedura per la compilazione resterà disponibile in rete per circa tre settimane;
- entro fine marzo conclusione delle selezioni a cura delle Commissioni di Area.

Il Servizio Ricerca informa che renderà note alle strutture le modalità e la scadenza relative alla presentazione delle richieste di finanziamento non appena verranno definite con il CINECA le operazioni relative all'avvio della procedura telematica.

Il Rettore Presidente propone al Senato Accademico di approvare:

- la proposta della CSA di ripartizione fra le Aree Scientifiche del budget disponibile per Attività di ricerca istituzionali (ex 60%) - anno 2008;
- approvare la modulistica per la presentazione delle richieste già utilizzata per l'anno 2007 e la procedura per la presentazione delle richieste di finanziamento dei programmi di ricerca di Ateneo (ex 60%) anno 2007;
- approvare la contestuale compilazione del "Censimento delle Tematiche di Ricerca – Edizione 2008”;
- affidare al CINECA la gestione della procedura informatica per la presentazione delle richieste di finanziamento e del "Censimento delle Tematiche di Ricerca – Edizione 2008”;
- verificare a distanza di 1 anno le conseguenze derivate dall'introduzione dei nuovi parametri ed eventualmente provvedere ad aggiornarli in caso di bisogno.

Terminata la discussione, il Senato Accademico

Delibera

1. di approvare la proposta della CSA di ripartizione fra le Aree Scientifiche del budget disponibile per Attività di ricerca istituzionali (ex 60%) - anno 2008;
2. di approvare la modulistica per la presentazione delle richieste già utilizzata per l'anno 2007 e la procedura per la presentazione delle richieste di finanziamento dei programmi di ricerca di Ateneo (ex 60%) anno 2007;
3. di approvare la contestuale compilazione del "Censimento delle Tematiche di Ricerca – Edizione 2008”;
4. di affidare al CINECA la gestione della procedura informatica per la presentazione delle richieste di finanziamento e del "Censimento delle Tematiche di Ricerca – Edizione 2008”.
5. di verificare a distanza di 1 anno le conseguenze derivate dall'introduzione dei nuovi parametri ed eventualmente provvedere ad aggiornarli in caso di bisogno.